



RECUPERO 21 ALLOGGI DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO NEL QUARTIERE CARMINE E IN VIA BIXIO

Il progetto

In linea con le politiche di welfare dell'Amministrazione Comunale, l'intervento complessivo intende "creare comunità" tra gli abitanti e generare maggiore scambio tra il quartiere e tutto il centro storico. Il progetto relativo all'edificio di via Bixio 10 si articola quindi nei seguenti interventi:

- recupero del fabbricato esistente da destinare a spazi residenziali (6 alloggi) e creazione di uno spazio di aggregazione al pianoterra, accessibile dal corridoio di distribuzione;
- recupero del fabbricato secondario che si trova nel cortile retrostante, mantenendo il porticato al piano terra e realizzando, al primo piano, un ambiente destinato alle attività di aggregazione;
- demolizione parziale del muro di confine che separa il cortile dall'edificio limitrofo (dove si trovano tre dei 15 alloggi che verranno sistematati) per consentire un utilizzo condiviso del giardino e degli spazi comuni previsti dal progetto.

Completeranno le unità abitative un cortile, riconfigurato secondo le dimensioni originarie, e diversi spazi di aggregazione: luoghi di condivisione dove gli inquilini potranno svolgere diverse attività legate alla vita quotidiana.

In particolare, lo spazio di aggregazione al piano terra potrà essere utilizzato come luogo di incontro, collegato al giardino, mentre quello al primo piano dell'edificio secondario potrà ospitare attività ricreative come giochi con le carte, proiezioni cinematografiche e momenti musicali.

Tra gli spazi di aggregazione va considerato anche l'appartamento al primo piano, sul lato sud, che conserva elementi di interesse storico-artistico e che potrà essere affidato alla figura del **gestore sociale** (della quale si parlerà in seguito) che potrà utilizzarlo come "sportello di ascolto". Questa destinazione d'uso consentirà di valorizzare e rendere accessibili a tutti il soffitto ligneo decorato e il camino presenti nell'appartamento.

Il progetto prevede quindi una soluzione abitativa collaborativa estesa, che integra appartamenti a canoni calmierati con spazi e servizi condivisi tra i residenti, realizzando al contempo una forma di ospitalità solidale aperta al quartiere.

Anche il piano interrato sarà valorizzato attraverso il ripristino del collegamento con il canale Dragone, inserendo lo spazio nei percorsi di trekking urbano dedicati alla scoperta della città sotterranea.

Dal punto di vista edilizio, gli interventi di maggior rilievo riguardano la ridistribuzione degli spazi interni compatibilmente con la superficie esistente, il miglioramento sismico, l'adeguamento impiantistico e l'introduzione di soluzioni per migliorare il comfort acustico.

Per quanto riguarda i quindici alloggi, questi hanno metrature diverse e, come sopra accennato, sono distribuiti in vari edifici di edilizia residenziale pubblica limitrofi all'intervento principale: tre alloggi in via Bixio 8, tre in via Capriolo, due in via San Faustino e uno ciascuno negli immobili ubicati in via Fenarolo (3 edifici), vicolo Manzone, vicolo dell'Angelo, vicolo dell'Anguilla e vicolo Borgondio. Gli interventi consistono principalmente nel rifacimento delle parti ammalorate o vetuste (impianti, bagni, pavimenti, serramenti, ecc.).